



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/08)
PRELIMINARE**

Emesso il: 02.02.016

Revisionato il:

Oggetto dell'appalto: procedura aperta, in forma telematica, per l'affidamento della gestione del servizio di trasporto sanitario semplice di soggetti sottoposti a trattamento dialitico per il periodo di 36 mesi.

Lotto 1 C.I.G. 657881952E

Lotto 2 C.I.G. 6578826AF3

Lotto 3 C.I.G. 6578830E3F

Lotto 4 C.I.G. 6578836336

Lotto 5 C.I.G. 6578842828

Lotto 6 C.I.G. 6578850EC0

Lotto 7 C.I.G. 657885313E

Lotto 8 C.I.G. 657885855D

Lotto 9 C.I.G. 6578864A4F

Lotto 10 C.I.G. 6578865B22

Contratto d'appalto:

Ordine in data

(Determinazione / Deliberazione n. del2016)

Decorrenza prestazioni oggetto dell'appalto:

Termine previsto:

Committente:

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia
Sede legale: viale Repubblica, 34 – 27100 Pavia
codice fiscale e partita IVA: 02613080189
Legale Rappresentante: Dott. Michele Brait

Referenti A.S.S.T. di Pavia per le misure di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori inerenti l'appalto:

Datore di Lavoro effettivo delegato :

Dott. Michele Brait
c/o Direzione Generale Azienda Ospedaliera della Provincia di Pavia
v.le Repubblica, 34 – 27100 Pavia

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

Arch. Gian Carlo Scarpini
c/o Servizio Prevenzione e Protezione - viale Repubblica, 88 – 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 218 – 0381 333 351 – 320 79 83 891
fax 0383 695 214 – 0381 333 395
e-mail gian_carlo_scarpini@ospedali.pavia.it

Medico Competente:

Dott. Enrico Baldi
c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 – 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 749 – 0383 695 953
fax 0383 695 875
e-mail enrico_baldi@ospedali.pavia.it

Dott. Luca Abatangelo
c/o Ospedale Civile di Vigevano – c.so Milano, 19 – 27029 Vigevano (PV)
tel. 0381 333 483 – 0381 333 481
fax 0381 333 713
e-mail luca_abatangelo@ospedali.pavia.it

Medico Autorizzato:

Dott. Enrico Baldi
c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 – 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 749 – 0383 695 953
fax 0383 695 875
e-mail enrico_baldi@ospedali.pavia.it

Esperto Qualificato, Esperto Responsabile sicurezza Risonanza Magnetica, Addetto Sicurezza Laser:

Dott. Angelo Schiavi
c/o Allsim Dynamics - via Ungaretti, 5 – 27010 Albuzzano (PV)
tel. 0382 584 614 – 0382 493 769
fax 0382 481 091
e-mail angelo_schiavi@virgilio.it

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

- Serafina BENEVENTI	Coord. Inf. co	Poliambulatorio di Broni – Strabella
- Maria Angela MAIOCCHI	Dirigente Biologo	Lab. Analisi Ospedale di Vigevano
- Sante MARANGON	O.S.S.	Orto- Trauma Ospedale di Vigevano
- Fabio Nunzio CALI'	I.P.	Amb. Cardiologia Ospedale di Vigevano
- Ida MARCHESI	Logopedista	N.P.I. Voghera
- Daniela CARLORANI	I.P.	C.P.S. di Stradella
- Marco LOVA	Op. Tecn. Spec. Esp.	U.O.C. Tec. Patrim. Ospedale di Vigevano
- Giulietta SICILIANO	Tecn. Riab.	RGG Ospedale di Broni
- Adelina PECORARO	I.P.	O. Medicina Ospedale di Mortara
- Laura VERMINETTI	TRSM	Radiologia Ospedale di Mortara
- Cristina ZORZOLO	I.P.	Gr. Operatorio Ospedale di Mede.
- Sandro VACCARI	Assist. Tecnico	U.O.C. Tec. Patrim. Ospedale di Voghera

Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.), ai sensi dell'art.119 del D.Lgs.163/2006 e dell'art.300, co. 2 del Regolamento di attuazione del 5 ottobre 2010, n°207 a cui demandare i compiti di cui all'art.1662 del Codice Civile e dell'art. 301 del Regolamento di attuazione testè indicato, ognuno per le parti di rispettiva competenza per l'A.S.S.T. di Pavia per lo specifico appalto/servizio/fornitura:.....

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ASST Pavia

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia

Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA

Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189

sito internet: www.asst-pavia.it

RICHIESTA DATI PER DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/'08 e s.m.i.)

OGGETTO:.....

Impresa affidataria:.....

XXXXXXXXXXXX

sede legale:, -

tel. - fax

sede operativa:, -

tel. - fax

codice fiscale: partita IVA:

iscrizione Registro Imprese CCIAA di n°/c.f.

posizione INPS

posizione INAIL

Legale Rappresentante:

Referenti dell'impresa per lo specifico appalto/servizio/fornitura:

funzione: nome:

tel. fax

funzione: nome:

tel. fax

Referenti dell'impresa per la sicurezza e la salute dei lavoratori applicati all'appalto/servizio/fornitura:

Datore di Lavoro effettivo delegato :

- Sig. (funzione)

(recapito postale)

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

-

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Competente:

-

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Autorizzato (solo in caso di esposti a radiazioni ionizzanti):

//////////

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Esperto Qualificato (solo in caso di utilizzo di fonti di radiazioni ionizzanti):

//////////

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:

.....

.....

.....

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Addetti all'emergenza (solo se operativi nell'appalto):

.....

.....

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Addetti al pronto soccorso (solo se operativi nell'appalto):

.....

.....

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

n° di dipendenti dell'impresa operativi nell'appalto presso le strutture dell'A.S.S.T. di Pavia:

.....

Sistema di gestione della Sicurezza adottato:.....

- estremi.....- (ammessa risposta di non adozione di nessun sistema di gestione).

Indici di frequenza e gravità aziendali degli infortuni rapportati a quelli dello specifico settore di appartenenza. Breve relazione o tabella di raffronto.

Elenco delle strutture A.S.S.T. di Pavia dove è previsto lo svolgimento del servizio oggetto:

- Ospedale Civile di Voghera;
- Ospedale Civile di Stradella;
- Ospedale Civile di Vigevano;
- Ospedale Civile di Mede.

Attività svolta e modalità operative previste per lo svolgimento del servizio presso la struttura dell'A.S.S.T. di Pavia:

La procedura ha per oggetto l'affidamento del servizio di trasporto pazienti nefropatici sottoposti a trattamento dialitico, da effettuarsi con ambulanza, furgone o autovettura idonea al trasporto dei pazienti, dalla residenza/dimora del paziente ai Centri Dialisi afferenti l'Azienda Socio Sanitaria di Pavia, di seguito denominata ASST di Pavia.

Ambito di applicazione

Il presente capitolato disciplina le modalità di trasporto di soggetti nefropatici cronici sottoposti a trattamento dialisi, previa certificazione rilasciata dal Responsabile del Centro Dialisi di riferimento, dalla dimora degli stessi al Centro Dialisi più vicino e dal Centro Dialisi alla dimora. In dettaglio si individuano le diverse tipologie di trasporto ammesse, oggetto del presente procedimento:

- Trasporto mediante ambulanza, limitatamente ai casi in cui la Certificazione ritenga tale modalità di trasporto necessaria, per servizi effettuati dai soggetti contrattualizzati con l'ASST di Pavia;
- Trasporto mediante impiego di autovetture o furgoni finestrati, per servizi effettuati da soggetti contrattualizzati con l'ASST di Pavia.

Soggetti coinvolti:

- Destinatari del servizio: utenti nefropatici cronici, residenti/domiciliati nel territorio della ATS di Pavia,
- Associazioni di volontariato, enti, imprese (di seguito denominati Vettori): soggetti incaricati di svolgere il servizio di trasporto sanitario semplice, in virtù di accordi contrattuali stipulati con l'ASST di Pavia a seguito dell'aggiudicazione della presente procedura;
- ASST di Pavia tenuta a garantire all'utenza un servizio efficiente, costante, nel rispetto della normativa e della regolamentazione regionale e nazionale in materia;
- Centri Dialisi di riferimento, incaricati di certificare, in capo ai pazienti, le modalità di trasporto.

Tipologie di trasporto Autorizzate

Di seguito si descrivono le diverse tipologie di trasporti:

- a) Trasporto mediante ambulanza: la necessità della presente tipologia deve essere individuata dal Centro Dialisi di riferimento, che, con apposita certificazione, dichiara le condizioni cliniche dell'assistito e la conseguente necessità di usufruire del "Trasporto protetto". Tale trasporto deve essere effettuato e gestito da Soggetti in possesso dei requisiti soggettivi, strutturali e tecnico organizzativi definiti dalla specifica disciplina regionale, al cui contenuto integralmente si rimanda, in tema di: personale, mezzi e sedi.

Personale minimo necessario per il trasporto in ambulanza: due unità (uno con funzioni di guida ed uno di accompagnatore). Di norma in ambulanza è previsto il trasporto di singolo utente per ogni viaggio, salvo casi in cui due pazienti, con certificazione resa in tal senso, possano essere trasportati contemporaneamente; in nessun caso l'ambulanza può trasportare oltre due utenti.

- b) Trasporto mediante Autovettura/Furgone finestrato del Vettore incaricato: la possibilità di usufruire della presente tipologia deve essere individuata dal Centro Dialisi di riferimento, che, con apposita certificazione, dichiara la compatibilità delle condizioni cliniche dell'assistito.

Trattasi di Trasporto Sanitario Semplice per pazienti che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento presso le Strutture Sanitarie. Tale trasporto deve essere effettuato e gestito da Soggetti in possesso dei requisiti soggettivi, strutturali e tecnico organizzativi definiti dalla specifica disciplina regionale, al cui contenuto integralmente si rimanda, in tema di: personale, mezzi e sedi.

Personale necessario per il trasporto con furgone finestrato e con autovetture: minimo una unità (autista), coadiuvata, ove richiesto dal Centro Dialisi, da un accompagnatore. Condizione necessaria affinché l'Azienda possa autorizzare il trasporto mediante furgone finestrato (in presenza di certificazione del Centro Dialisi) è la compresenza, nell'ambito dello stesso viaggio, di almeno due trasportati.

Attualmente l'ASST di Pavia gestisce n. 96 pazienti.

Il servizio è stato suddiviso in Lotti, di seguito esposti :

LOTTO 1

Lotto	Assistiti	Domicilio	Km A/R	Centri dialisi	Tipologia di trasporto
1	1	Candia Lomellina	32	Casale Monferrato	Trasporto semplice

LOTTO 2

Lotto	Assistiti	Domicilio	Km A/R	Centri dialisi	Tipologia di trasporto
2	1	Gropello Cairoli	36	F.Maugeri-Pv	Trasporto semplice
2	2	Gropello Cairoli	38	F.Maugeri-Pv	Trasporto semplice
2	3	Siziano	34	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	4	Chignolo Po	62	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	5	Bressana Bottarone	32	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	6	Pavia	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Trasporto semplice
2	7	Bereguardo	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Trasporto semplice
2	8	Pavia	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	9	Travacò Sicc.	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	10	Pavia	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	11	Pavia	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	12	Vidigulfo	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	13	Travacò Sicc.	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	14	Pavia	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	15	Pavia	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	16	Pavia	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	17	Casorate Primo	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	18	Vidigulfo	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	19	Pavia	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	20	Casorate Primo	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	21	Travacò Siccomario	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	22	Pavia	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Ambulanza
2	23	Zeccone	≤ 30	F.Maugeri-Pv	Ambulanza

LOTTO 3

Lotto	Assistiti	Domicilio	Km A/R	Centri dialisi	Tipologia di trasporto
3	1	Bascapé	36	Lodi	Trasporto semplice
3	2	Bascapé	36	Lodi	Trasporto semplice

LOTTO 4

Lotto	Assistiti	Domicilio	Km A/R	Centri dialisi	Tipologia di trasporto
4	1	Mortara	44	Mede	Trasporto semplice
4	2	Mortara	44	Mede	Trasporto semplice
4	3	Mortara	44	Mede	Ambulanza

LOTTO 5

Lotto	Assistiti	Domicilio	Km A/R	Centri dialisi	Tipologia di trasporto
5	1	Scaldasole	34	Mede	Trasporto semplice
5	2	Tromello	38	Mede	Ambulanza
5	3	Tromello	38	Mede	Ambulanza
5	4	Lomello -	30	Mede	Trasporto semplice
5	5	Mezzana Bigli	30	Mede	Trasporto semplice
5	6	Valle Lomellina	30	Mede	Trasporto semplice
5	7	Mede	30	Mede	Trasporto semplice
5	8	Frascarolo	30	Mede	Trasporto semplice
5	9	Gallivola	30	Mede	Trasporto semplice

LOTTO 6

Lotto	Assistiti	Domicilio	Km A/R	Centri dialisi	Tipologia di trasporto
6	1	Landriano	34	Rozzano	Ambulanza

LOTTO 7

Lotto	Assistiti	Domicilio	Km A/R	Centri dialisi	Tipologia di trasporto
7	1	Chignolo Po	62	S.Matteo-Pv	Trasporto semplice
7	2	Belgioioso	32	S.Matteo-Pv	Trasporto semplice
7	3	Pieve Porto Morone	64	S.Matteo-Pv	Trasporto semplice
7	4	Villanterio	44	S.Matteo-Pv	Trasporto semplice
7	5	Dorno	42	S.Matteo-Pv	Trasporto semplice
7	6	Siziano	36	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	7	Belgioioso	32	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	8	Bastida Pancarana	34	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	9	Vidigulfo	34	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	10	Torrevecchia Pia	32	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	11	Gropello Cairoli	36	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	12	Vistarino	34	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	13	Dorno	44	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	14	Pavia	30	S.Matteo-Pv	Trasporto semplice
7	15	Zinasco	30	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	16	Pavia	30	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	17	Zinasco Nuovo	30	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	18	dom Cura Carpignano	30	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	19	Cava Manara	30	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	20	Pavia	30	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	21	Badia Pavese	30	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	22	Pavia	30	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	23	Ceranova	30	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	24	Pavia	30	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	25	Calignano	30	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	26	Pavia	30	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	27	Travacò Siccomario	30	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	28	Cava Manara	30	S.Matteo-Pv	Ambulanza
7	29	Certosa di Pavia	30	S.Matteo-Pv	Ambulanza

LOTTO 8

lotto	Assistiti	Domicilio	Km A/R	Centri dialisi	Tipologia di trasporto
8	1	Cigognola	≤ 30	Stradella	Trasporto semplice
8	2	Stradella	≤ 30	Stradella	Ambulanza
8	3	Broni	≤ 30	Stradella	Ambulanza
8	4	Barbianello	≤ 30	Stradella	Ambulanza
8	5	Stradella	≤ 30	Stradella	Ambulanza

LOTTO 9

Lotto	Assistiti	Domicilio	Km A/R	Centri dialisi	Tipologia di trasporto
9	1	Robbio	56	Vigevano	Trasporto semplice
9	2	Vigevano	≤ 30	Vigevano	Ambulanza
9	3	Vigevano	≤ 30	Vigevano	Ambulanza
9	4	Vigevano	≤ 30	Vigevano	Ambulanza
9	5	Vigevano	≤ 30	Vigevano	Ambulanza
9	6	Vigevano	≤ 30	Vigevano	Ambulanza
9	7	Vigevano	≤ 30	Vigevano	Ambulanza
9	8	Gambolò	≤ 30	Vigevano	Ambulanza
9	9	Vigevano	≤ 30	Vigevano	Ambulanza
9	10	Vigevano	≤ 30	Vigevano	Ambulanza
9	11	Vigevano	≤ 30	Vigevano	Ambulanza
9	12	Vigevano	≤ 30	Vigevano	Ambulanza
9	13	Cassolnovo	≤ 30	Vigevano	Ambulanza
9	14	Gambolò	≤ 30	Vigevano	Ambulanza
9	15	Vigevano	≤ 30	Vigevano	Ambulanza
9	16	Vigevano	≤ 30	Vigevano	Ambulanza
9	17	Vigevano	≤ 30	Vigevano	Ambulanza
9	18	Gambolò	≤ 30	Vigevano	Ambulanza

LOTTO 10

Lotto	Assistiti	Domicilio	Km A/R	Centri dialisi	Tipologia di trasporto
10	1	Voghera	≤ 30	Voghera	Trasporto semplice
10	2	Silvano Pietra	≤ 30	Voghera	Ambulanza
10	3	Torrazza Coste	≤ 30	Voghera	Ambulanza
10	4	Voghera	≤ 30	Voghera	Ambulanza
10	5	Torrazza Coste	≤ 30	Voghera	Ambulanza

Il servizio dovrà essere gestito tutti i giorni feriali, secondo le indicazioni e modalità fornite dall'ASST di Pavia.

Il trattamento dialitico è previsto anche nei giorni festivi infrasettimanali, ad eccezione del 25 dicembre e del primo dell'anno. Tali trattamenti sino anticipati/posticipati alla domenica precedente/successiva le festività in oggetto.

Per la naturale flessibilità del servizio si potranno verificare modifiche al programma o annullamento di trasporto che il Centro di Dialisi provvederà a segnalare tempestivamente all'Operatore Economico affidatario.

Il personale della ditta aggiudicataria sarà tenuto a rispettare le indicazioni contenute nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) sottoscritto con l'A.S.S.T. di Pavia al momento della stipula del contratto.

Principali rischi presenti nelle strutture A.S.S.T. e di interesse anche per le specifiche attività oggetto dell'appalto

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
Coordinamento per l'esecuzione delle attività	Un errato o omesso coordinamento fra le attività aziendali e quelle che deve svolgere la società appaltatrice può essere causa di inconvenienti sia per la qualità del lavoro, sia per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti.	- Durante lo svolgimento del servizio reciproca comunicazione di tutte le informazioni necessarie e di eventuali variazioni o anomalie che possono coinvolgere le attività, facendo riferimento specificatamente ai rispettivi referenti individuati per il coordinamento
da agenti chimici (per contatto o inalazione)	Locali di attività sanitaria Locali deposito Locali vuotatoi Locali magazzino (generici e della Farmacia) Laboratori in generale Locali manutenzione e servizi	- Generalmente il rischio è moderato, ma quando è più consistente (es. formaldeide, glutaraldeide, ecc.) il rischio è segnalato dagli appositi cartelli di avvertimento e di prescrizione di uso di idonei DPI. - Dovunque siano detenute sostanze o prodotti chimici sono presenti le rispettive schede di sicurezza ed anche le schede tecniche dei presidi medico chirurgici non rientranti nella classificazione dei prodotti chimici. - I prodotti sono di norma conservati in appositi armadi e le procedure, i dispositivi di protezione collettiva ed individuale prescritti sono presenti presso le postazioni di impiego.
da farmaci chemioterapici	Centri di preparazione e locali di somministrazione chemioterapici	- I centri di preparazione sono ad ingresso limitato ai soli addetti. dispongono dei DPC (cappe, ricambi d'aria) e dei DPI necessari e sono conformi alle normative in materia. - gli addetti hanno ricevuto formazione e addestramento specifici - tutto il processo che può generare esposizione è regolato da apposite istruzioni (Linee guida per la sicurezza dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali).
di elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature	In tutti gli ambiti operativi	- Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme. - Dotazione di dispositivi automatici di sgancio. - Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell'integrità elettrica delle apparecchiature. - Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato. - Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione. Disposizioni adottate per la sicurezza: - Scollegare l'apparecchiatura dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di essa. - Evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa. - Evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate. - oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le

		<p>aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili; - evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza.
Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
di ustione	Centrali termiche e altri locali tecnici Luoghi di passaggio di condotte di fluidi caldi Centrali di sterilizzazione	Osservare la segnaletica di avvertimento del pericolo. Dove è frequente l'operatività a contatto di superfici calde, come nelle centrali di sterilizzazione, sono presenti appositi guanti di protezione.
Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
di incidenti nelle aree di passaggio	Tutti i corridoi ed i luoghi di passaggio comuni interni ed esterni	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i percorsi devono essere mantenuti il più possibile sgombri. - Se occorre utilizzarli per depositi temporanei di materiali, le aree occupate devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l'accesso e siano ben visibili e, se risultasse difficoltoso o impedito il passaggio, occorre predisporre e segnalare percorsi alternativi. - Gli ingombri che si prevede possano perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati alla Direzione Sanitaria di Presidio competente e al SPP aziendale per predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali attività e del piano di emergenza della struttura. - Quando le pavimentazioni interne risultassero bagnate o con materiali dispersi può esserci il rischio di scivolamento, si devono quindi segnalare e delimitare le aree interessate e provvedere poi a ripristinare le condizioni di sicurezza. - Nelle aree e percorsi esterni gli automezzi devono procedere a bassissima velocità e con prudenza; non devono accedere ad aree e percorsi pedonali; non devono sostare ostruendo le uscite dai fabbricati (soprattutto le uscite di emergenza), in prossimità degli accessi a impianti tecnologici (gas medicinali, cabine elettriche, ecc.), di idranti antincendio e in corrispondenza di curve o strettoie. - Le vie di percorrenza devono essere lasciate libere e non devono mai essere impegnate le corsie preferenziali e le zone di sosta riservate alle ambulanze. - Rispettare la segnaletica e le indicazioni esposte. - Dove gli accessi ai complessi ospedalieri sono sorvegliati dalle portinerie, farsi riconoscere e rispettare le eventuali indicazioni date dal personale di sorveglianza. - Condurre con la dovuta prudenza macchine operatrici, carrelli o altri mezzi a spinta; non sovraccargarli per evitare difficoltà di controllo e rischi di rovesciamento o di caduta di oggetti; se si devono eseguire movimentazioni che non permettono il controllo di presenze estranee, delimitare e interdire al transito la zona operativa.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
da agenti biologici	Tutte le UU.OO. /Servizi dove si svolge attività sanitaria Ambienti di trattamento di materiali provenienti dall'attività sanitaria (es. impianti trattamento aria, idrici/fognari, sterilizzazioni depositi rifiuti, lavanderie, manutenzione attrezzature, etc..)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i gli adatti DPI quando si effettua qualsiasi manovra per cui è possibile il contatto con materiali contaminati da agenti biologici. - lavare accuratamente e frequentemente le mani e sempre al termine dell'attività, dopo aver tolto i DPI. - Smaltire correttamente negli appositi contenitori i materiali monouso sporchi e soprattutto gli aghi e gli oggetti taglienti. - Osservare tutte le cautele prescritte negli ambienti in cui sono esposti i cartelli di segnalazione del rischio biologico. - Formazione specifica e sorveglianza sanitaria per il personale esposto. - Postazioni di lavoro sotto cappa e opportuni ricambi d'aria nei locali per attività a rischio. - Procedure specifiche per il contatto con pazienti a rischio infettivo trasmissibile per via aerea.
da radiazioni ionizzanti	Locali di diagnostica radiografica e occasionalmente nelle camere di degenza e in sala operatoria per le radiografie agli allettati	Utilizzo di D.P.I., D.P.C. e protocolli aziendali dedicati.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in A.S.S.T.
da impianti di collegamento verticale	Scale, ascensori e montacarichi	<ul style="list-style-type: none"> - Le scale sdruciolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo. - I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate. - Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. - È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali. - Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa. - Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti, che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. - Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. - E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. - In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
di incendio ed esplosione	UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, etc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (metano, gpl, ecc.) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature elettriche in tensione, generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento)	<p>Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili; - mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco; - effettuando periodici controlli degli impianti; - disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati; - adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale; - applicando le procedure di lavoro previste; - rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte taglia-fuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non permetterebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio); - rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali.

Rischi da interferenza individuabili per le attività oggetto del servizio appaltato

Attività svolte dall'Impresa	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
1. Coordinamento per l'esecuzione delle attività di fornitura alla U.O. dedicata	Un errato o omesso coordinamento fra le attività aziendali e quelle che deve svolgere la ditta fornitrice può essere causa di inconvenienti sia per la qualità del lavoro, sia per la sicurezza degli operatori e degli utenti	Predisposizione di accordi precisi: modalità di approvvigionamento e conservazione dei prodotti. Aggiornamento della documentazione tecnica dei prodotti forniti. Reciproca comunicazione di eventuali variazioni o anomalie che possono coinvolgere l'attività, facendo riferimento specificatamente ai referenti precedentemente individuati per il coordinamento della fornitura.

Attività svolte dall'Impresa	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
2 Per la consegna delle forniture: uso di vie di passaggio comuni interne ed esterne e aree di manovra dei veicoli	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di interferenza con il passaggio di carrelli e lettighe - Rischio di contaminazione di materiali "puliti" - Rischio di riduzione della capacità di esodo in caso di emergenza - rischio di blocco degli ascensori <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di incidenti con automezzi nelle aree di passaggio e di manovra dei veicoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare rigorosamente le disposizioni della Direzione Medica di Presidio circa la distinzione dei "percorsi sporco - pulito" e per la movimentazione dei degenti e dei materiali all'interno di ciascuna struttura. - È assolutamente vietato lasciare ingombri in corridoi e scale ed in tutte le aree esterne. - Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. - Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. - E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. - In caso di guasto di ascensori e montacarichi avvisare la portineria per attivare il pronto intervento. <ul style="list-style-type: none"> - Osservare la massima prudenza, procedere a passo d'uomo, non sostare o ingombrare i percorsi veicolari, per la manovra di mezzi ingombranti farsi eventualmente assistere da una persona a terra ed utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico di retromarcia. - Per raggiungere i luoghi di scarico dei materiali seguire i percorsi e i procedimenti concordati in sede di organizzazione della fornitura.

3. Lavaggio dei pavimenti	<ul style="list-style-type: none"> - Scivolamenti se le aree non sono segnalate ed interdette al passaggio sino alla completa asciugatura. - Inciampo dovuto alla presenza di eventuali cavi di alimentazione delle attrezzature. - Rischio di investimento durante l'impiego di macchine lavapavimenti semoventi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione e segnalazione preventiva delle zone oggetto delle operazioni a mezzo di apposita segnaletica ed impiegare prodotti detergenti antiscivolo (es. decerati) - Eseguire gli interventi di lavaggio nei periodi di minor affollamento. - Privilegiare l'impiego di attrezzature autoalimentate per eliminare la presenza di cavi ovvero estendere le zone interdette al passaggio sino a ricomprendere gli spazi occupati dai cavi di alimentazione. - Per l'impiego di attrezzature semoventi attuare le buone prassi operative valide
------------------------------	---	--

	<ul style="list-style-type: none"> - esposizione ad agenti chimici pericolosi in caso di non corretto dosaggio dei detergenti o disinfettanti impiegati o alla loro reazione con altre sostanze presenti - incidenti dovuti ad urti o cadute di oggetti e arredi. 	<p>l'utilizzo dei carrelli con conducente a bordo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i prodotti detergenti e disinfettanti secondo gli specifici protocolli operativi e le avvertenze indicate nelle rispettive schede dati di sicurezza. Assumere informazioni se si ha il dubbio che siano presenti prodotti chimici incompatibili. - Prima di iniziare le operazioni di lavaggio spostare e porre in posizione defilata gli oggetti e gli arredi che risultano di ingombro, evitando di accatastarli in equilibrio precario.
--	---	---

In caso di evento infortunistico accaduto agli operatori dell'impresa appaltatrice all'interno delle sedi di competenza dell'A.S.S.T., la stessa è tenuta a darne comunicazione alla struttura referente.

Altrettanta comunicazione deve essere inoltrata in caso di rinvenimento di condizioni funzionali anomale di impianti o parti strutturali eventualmente rilevate nell'esercizio del servizio appaltato.

Così come previsto dalla normativa vigente, la valutazione dei rischi specifici relativi alle attività proprie svolte dalle ditte appaltatrici rimane a carico delle stesse, così come la fornitura dei necessari dispositivi di protezione e dell'appropriata formazione al rispettivo personale. Resta fermo l'obbligo, che ad ogni variazione delle modalità di svolgimento dell'attività sia aggiornata la valutazione dei rischi, di conseguenza, se tali modifiche vanno ad incidere sullo svolgimento dell'attività in appalto, la stazione appaltante dovrà riceverne comunicazione per l'adeguamento del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Avvertenze e misure generali di prevenzione e protezione:

Tessera identificativa:

In applicazione dell'art. 18 c. 1 lett. u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ogni lavoratore di impresa esterna deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento recante le proprie fotografia e generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Rischio elettrico:

utilizzare esclusivamente apparecchiature elettriche di proprietà dell'impresa appaltatrice, a norma ed in buono stato di manutenzione; per l'utilizzo degli impianti attenersi alle indicazioni dei responsabili o f.f. delle Unità Operative in cui si interviene.

Situazioni di emergenza ed evacuazione (incendio, ecc.): attenersi alle istruzioni contenute nei cartelli esposti presso tutte le strutture aziendali; in caso di ordine di evacuazione seguire la segnaletica di emergenza presente e le indicazioni del personale interno addetto all'emergenza.

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE PRESENTE PRESSO LE STRUTTURE DELL'A.S.S.T. di PAVIA NEL CORSO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Gli operatori esterni presenti, se si accorgono dell'insorgere di un'emergenza possono segnalare la situazione al personale A.S.S.T. più vicino o chiamare direttamente il centro di gestione dell'emergenza (CGE) della specifica struttura (numero telefonico indicato nelle tabelle seguenti e riportato sui cartelli di istruzioni per l'emergenza esposti presso ogni struttura).

In caso di incendio limitato, se hanno specifica formazione antincendio e senza esporsi al rischio di ustioni o di intossicazione, possono utilizzare gli estintori presenti e le coperte antifiama, se devono soccorrere persone attaccate dal fuoco.

I tecnici che stanno lavorando con attrezzature e materiali propri dovranno cercare di metterli in sicurezza, considerando la possibilità che questi possano contribuire ad aumentare la gravità dell'emergenza, e segnalare ai soccorritori la presenza di eventuali elementi aggiuntivi di pericolo (materiali infiammabili o esplosivi, apparecchi in tensione, ingombri, ecc.).

Allontanarsi dal pericolo immediato, ma non abbandonare precipitosamente il luogo e seguire le istruzioni dei responsabili locali dell'emergenza o del proprio "capo cantiere", nel caso fosse necessario attuare azioni di soccorso o di messa in sicurezza.

Se la ditta ha a disposizione una sede presso la struttura, gli operatori possono attendere qui istruzioni per eventuali interventi richiesti dall'emergenza.

In caso venga diramato l'ordine di evacuazione, per l'esodo seguire le istruzioni del responsabili e degli addetti locali all'emergenza o dei soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine) e portarsi nei punti di raccolta indicati.

Chiunque non direttamente interessato all'emergenza si trovi alla guida di un automezzo all'interno dell'area della struttura al momento dell'allarme, dovrà immediatamente uscire senza ingombrare le vie di accesso interne ed esterne da lasciare libere per i mezzi di soccorso, o, se deve restare all'interno perché è stato richiesto il suo intervento, deve parcheggiare in una zona che non intralci i passaggi, lasciando il mezzo aperto e con le chiavi inserite.

Per tutta la durata dell'allarme è fatto divieto a tutti di usare sistemi di comunicazione di servizio per chiamate che non siano esclusivamente relative alle operazioni di emergenza.

La fine dell'emergenza viene annunciata esclusivamente dal Responsabile della Gestione dell'Emergenza (RGE) della struttura, che darà anche istruzioni sugli interventi necessari per la ripresa delle normali attività.

I piani di emergenza di ogni struttura sono custoditi presso i rispettivi centri di gestione dell'emergenza. A ciascun piano sono allegate le planimetrie del complesso e degli edifici e le tabelle per le chiamate dei responsabili e degli addetti aziendali all'emergenza, dei soccorsi esterni e dei tecnici di pronto intervento.

**Strutture afferenti ai Centri di Gestione dell’Emergenza
P.O. OLTREPO**

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Civile di Voghera ◆ Poliambulatorio - Voghera ◆ C.R.T. - Casteggio ◆ C.P.S. - Casteggio ◆ Comunità Protetta – Mornico Losana ◆ Comunità Protetta -Villa Morini- Voghera ◆ Comunità Torchietto - Pavia ◆ C.P.S. - Pavia ◆ Poliambulatorio P.le Golgi - Pavia ◆ Pneumotisiologico - Pavia ◆ Direzione Generale - Pavia ◆ Neuropsichiatria Infantile - Pavia 	<p style="text-align: center;">Centrale Termica Ospedale Civile di Voghera 0383 695 928 (int. 25 928)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ex Ospedale Psichiatrico di Voghera ◆ Sede Amministrativa di Voghera 	<p style="text-align: center;">Centrale Termica ex Ospedale Psichiatrico di Voghera 0383 695 573 (int. 25 573)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale "Arnaboldi" di Broni 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale "Arnaboldi" di Broni 0385 58 21 26 (int. 26 126)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Unificato di Broni – Stradella ◆ C.P.S./C.D. - Stradella 	<p style="text-align: center;">Centralino Osp. Unif. di Broni-Stradella 0385 582999 (int. 26999)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale di Varzi 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Varzi 0383 547 211 (int. 27 211)</p>

P.O. LOMELLINA

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Civile di Vigevano ◆ C.P.S. e C.R.T. - Vigevano 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Vigevano 0381 333 400 (int. 23 400)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Asilo Vittoria di Mortara ◆ C.P.S. - Mortara 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Mortara 0384 204 200 (int. 24 200)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale San Martino di Mede ◆ C.P.S. - Mede 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Mede 0384 – 808 200 (int. 28 200)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale C. Mira di Casorate Primo 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Casorate Primo 02 900 40 286 (int. 20 286)</p>

Stima dei costi della sicurezza per ridurre i rischi da interferenze

A seguito della descrizione del servizio di cui all'appalto in argomento e dei rischi di interferenze relativi all'appalto stesso, considerato che:

- le interferenze messe in evidenza possono essere eliminate tramite l'applicazione di misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo già descritte nel presente DUVRI;

- per lo svolgimento della fornitura in questione non sono richiesti particolari apprestamenti di sicurezza necessari ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;

- i costi della sicurezza ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenziali sono pari:

per il lotto 1 ad **€ 300,00** per costi di coordinamento (30,00 euro ora X 10 ore) oltre iva annui per l'intera durata contrattuale;

per il lotto 2 ad **€ 300,00** per costi di coordinamento (30,00 euro ora X 10 ore) oltre iva annui per l'intera durata contrattuale.

per il lotto 3 ad **€ 300,00** per costi di coordinamento (30,00 euro ora X 10 ore) oltre iva annui per l'intera durata contrattuale.

per il lotto 4 ad **€ 300,00** per costi di coordinamento (30,00 euro ora X 10 ore) oltre iva annui per l'intera durata contrattuale.

per il lotto 5 ad **€ 300,00** per costi di coordinamento (30,00 euro ora X 10 ore) oltre iva annui per l'intera durata contrattuale.

per il lotto 6 ad **€ 300,00** per costi di coordinamento (30,00 euro ora X 10 ore) oltre iva annui per l'intera durata contrattuale.

per il lotto 7 ad **€ 300,00** per costi di coordinamento (30,00 euro ora X 10 ore) oltre iva annui per l'intera durata contrattuale.

per il lotto 8 ad **€ 300,00** per costi di coordinamento (30,00 euro ora X 10 ore) oltre iva annui per l'intera durata contrattuale.

per il lotto 9 ad **€ 300,00** per costi di coordinamento (30,00 euro ora X 10 ore) oltre iva annui per l'intera durata contrattuale.

per il lotto 10 ad **€ 300,00** per costi di coordinamento (30,00 euro ora X 10 ore) oltre iva annui per l'intera durata contrattuale

per un totale complessivo di **€ 3.000,00** oltre iva annui per l'intera durata contrattuale.

Il personale che si occupa del trasporto dei soggetti sottoposti a trattamento dialitico non accedono alle Sale Dialisi.

I costi della sicurezza potranno variare nel corso della realizzazione dell'appalto. La ditta appaltatrice si impegna a rispettare eventuali aumenti degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali decisi dalla committenza sulla base di eventuali necessità contingenti.

I costi della sicurezza non sono assoggettabili a ribasso.

Norme di sicurezza

La Ditta aggiudicataria è responsabile nei confronti sia della stazione appaltante sia di terzi della tutela, della sicurezza, dell'incolumità e della salute dei propri lavoratori.

La Ditta aggiudicataria è tenuta al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari sulla sicurezza e l'igiene del lavoro, sia di carattere generale che specifico, per l'ambiente in cui si svolgono i lavori.

Fra le disposizioni di cui sopra si richiamano in particolare le seguenti norme e successive modificazioni e integrazioni:

- legge 123/2007 recante "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia";
- T.U. D.lgs. 81/2008 "Testo Unico Sicurezza – prevenzione e protezione dei rischi".

Sottoscrizione del Documento:

Luogo data

Il Datore di Lavoro (Direttore Generale e Legale
Rappresentante A.S.S.T. di Pavia)

.....

Il Responsabile del Servizio Prevenzione
e Protezione A.S.S.T. di Pavia

.....

Per presa visione:
il D.E.C.

.....

Avvertenza

Il presente documento è di proprietà intellettuale dell'Azienda Socio – Sanitaria Territoriale di Pavia, le notizie che contiene sono strettamente riservate e ne è vietata la divulgazione e la riproduzione se non per obblighi connessi alla finalità per cui è stato emesso.